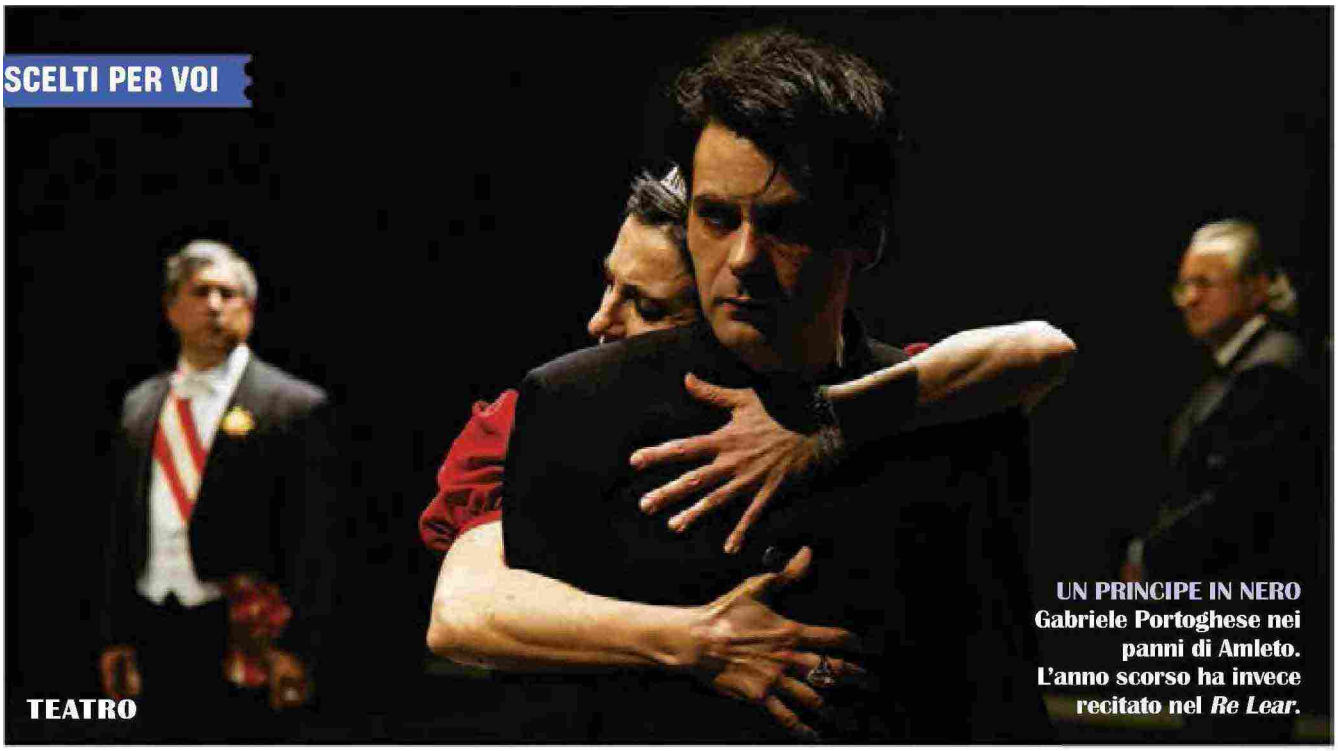
FAMIGLIA CRISTIANA

Settimanale

TEATRO STABILE TORINO

Data 19-05-2019
Pagina 122
Foglio 1



UN PRINCIPE IN NERO Gabriele Portoghese nei panni di Amleto. L'anno scorso ha invece recitato nel *Re Lear*.

UN AMLETO CHE PARLA AI GIOVANI D'OGGI

Valerio Binasco offre una lettura innovativa del classico shakespeariano: il protagonista non è animato dalla follia, ma dalla rabbia che condiziona tutti i suoi rapporti

di **Albarosa Camaldo**

Rancore, diffidenza, astio, delusione sono al centro dei rapporti familiari della celebre tragedia shakespeariana diretta da Valerio Binasco. Dopo aver già recitato in *Amleto*, ora **l'attore e regista costruisce un dramma familiare intorno alla gelosia di Amleto verso la madre Gertrude**, che si è risposata, poco dopo la morte del padre, con il cognato Claudio, divenuto il nuovo re.

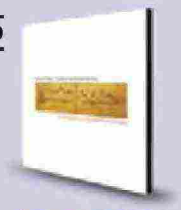
Gabriele Portoghese interpreta Amleto con una rabbia non frutto di pazzia, come suggerito dal testo originale, ma radicatasi nel profondo dell'animo, così da condizionare anche i rapporti con gli altri, in particolare dopo l'apparizione dello spettro del padre, che gli rivela la verità sulla sua morte: Claudio lo ha avvelenato per impadronirsi del trono. Gesti contemporanei, come darsi pacche sulle spalle tra amici, e costumi moderni (tailleur con i tacchi a spillo, jeans) contribuiscono ad avvicinare la vicenda ai nostri giorni.

La regia di Binasco offre, come è sua abitudine, una lettura innovativa dei classici: **sull'ampio palcoscenico delle Fonderie Limone, privo di scenografia, gli attori appaiono spaesati di fronte al loro dramma interiore.** Giulia Mazzarino caratterizza la pazzia di Ofelia chiudendosi in sé stessa per ascoltare la musica da un walkman, come tanti giovani di oggi; Panelli rende il ciambellano Polonio un cabarettista nel suo servilismo ai potenti e interpreta anche il becchino strafottente, quando trova il teschio di Yorick, il giullare di corte amico di Amleto da bambino; Di Mauro costruisce il re come un assassino tormentato dai sensi di colpa, mentre Portoghese, con lo sguardo perso e sofferente, con cui incarna le sue incertezze, assomiglia a quei ragazzi che diventano vittime di loro stessi.

AMLETO ★★★★☆

Fonderie Limone di Moncalieri, fino al 19 maggio

CD



IL JAZZ ARRIVA DAL MEDIOEVO

Paolo Fresu è sempre stato molto eclettico, ma qui ha superato sé stesso, arrivando a fondere il canto gregoriano con il jazz. Coadiuvato da Daniele Di Bonaventura, ha ripreso la più antica collezione di musica italiana, con risultati di grande suggestione.

ALTISSIMA LUCE. LAUDARIO DI CORTONA ★★★★☆

di Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura Tuk Records, € 23,90

GABRIELLE RUSSOMANNO/UFFICIO STAMPA

124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teatro Stabile di Torino